

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2685 del 26/05/2022
Oggetto	DINIEGO AL RINNOVO DI CONCESSIONE PREFERENZIALE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI IN COMUNE DI CERVIA (RA). DITTA: SARA BEACH SRL. PRATICA: RA01A0140.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2837 del 26/05/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventisei MAGGIO 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

VISTA la domanda PG/2006/1080638 del 29/12/2006, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, con cui la ditta SARA BEACH di Angeli Claudio & C. SNC, c.f. 02491480402, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Cervia (RA), ad uso igienico ed assimilati, con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det. 18149/2005 (cod. pratica RA01A0140);

DATO ATTO CHE con nota PG.2020.58206 del 24/04/2020 Arpae ha richiesto alla società istante:

- la documentazione necessaria ai fini della procedibilità della domanda, assegnando il termine di 30 giorni per l'integrazione della medesima;
- ha quantificato la somma pari a 2.489,85 euro, a titolo di capitale ed interessi, dovuta per l'utilizzo del bene demaniale per gli anni 2006-2020, assegnando il termine di trenta giorni per il pagamento (il pagamento di quanto dovuto per l'utilizzo pregresso del bene era stato richiesto con con altre note precedenti dallo scrivente servizio);

ACCERTATO che a seguito della comprovata ricezione delle note citate la società istante non ha prodotto la documentazione richiesta né ha provveduto al pagamento di quanto dovuto;

DATO ATTO CHE:

- con nota PG.2020.155601 del 28/10/2020 Arpae ha trasmesso alla società istante preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 *bis*, l. 241/1990, richiedendo nuovamente la somma di euro pari a 2.489,85 e assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni;

PRESO ATTO CHE:

- con nota PG.2020.167802 del 19/11/2020 la società istante ha richiesto la prescrizione quinquennale ai sensi dell'art. 2948 del c.c.;
- che con nota PG.2020.171270, lo scrivente Servizio ha trasmesso alla società istante la nota con il ricalcolo dei canoni quantificando la somma di euro pari a 1.479,86 calcolata a

titolo di capitale ed interessi dovuta per gli anni 2012-2020;

- con la stessa nota si richiedeva la documentazione necessaria ai fini della procedibilità della domanda;

ACCERTATO che a seguito della comprovata ricezione delle note citate, la società SARA BEACH ha provveduto al pagamento di quanto dovuto senza produrre la documentazione richiesta;

DATO ATTO CHE con nota PG.2021.28326 del 23/02/2021, Arpae ha sollecitato la società istante per la presentazione della documentazione necessaria ai fini della procedibilità della domanda, assegnando ulteriori 30 giorni;

PRESO ATTO CHE nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione né osservazione da parte della società istante;

DATO ATTO CHE con nota PG.2021.160023 del 18/10/2021, Arpae ha trasmesso preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 *bis*, l. 241/1990, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni e comunicando anche l'importo relativo al canone 2021 pari ad euro 164,40, al termine del quale non è pervenuta alcuna comunicazione da parte della società SARA BEACH;

PRESO INOLTRE ATTO CHE in data 26/01/2022 lo scrivente Servizio ha ritrasmesso per le vie brevi, su richiesta di un rappresentante della ditta SARA BEACH, le comunicazioni precedentemente inviate a mezzo PEC allegando inoltre gli avvisi di pagamento PagoPa relativi ai canoni 2021 e 2022;

PRESO ATTO CHE non è comunque pervenuta alcuna documentazione né alcun pagamento;

ACCERTATO che la società istante ha costituito, in data 09/01/2006, deposito cauzionale pari a 136,70 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che l'istanza risulti improcedibile non essendo pervenuta la documentazione integrativa necessaria, nè essendo stato effettuato il pagamento di quanto dovuto per l'utilizzo della risorsa idrica, richiesti più volte;
- di denegare il rinnovo cod. pratica RA01A0140, con conseguente obbligo di interruzione del prelievo esercitato in pendenza di rinnovo e obbligo di tombamento del pozzo, con oneri a carico della società obbligata;
- di avviare presso i competenti uffici regionali le procedure per il recupero coattivo delle somma pari a euro 198,00, calcolata al netto del deposito cauzionale che viene introitato;
- di archiviare il procedimento di rinnovo concessione cod. pratica RA01A0140;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di diniegare l'istanza presentata in data 29/12/2006 dalla società SARA BEACH di Angeli Claudio & C. SNC, c.f. 02491480402 per il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica RA01A0140;
2. di dichiarare conseguentemente la decadenza immediata dal diritto al prelievo esercitato in pendenza della domanda di rinnovo;
3. di dare atto che per il recupero del canone dovuto relativo all'annualità 2021 e 2022, quantificato in 198,00 euro, a titolo di capitale ed interessi, al netto del deposito cauzionale versato pari a euro 136,70, e per il quale è autorizzato l'incameramento, sarà attivata presso i competenti uffici regionali la riscossione coattiva delle somma dovuta;
4. di stabilire che il richiedente debba procedere ai seguenti adempimenti:

- rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, "*Tombamento e messa in sicurezza del pozzo*", parte integrante della presente determinazione;
 - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, attestante l'avvenuta regolare esecuzione degli stessi, con allegato report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
 - trasmettere l'avvenuto pagamento della somma ancora dovuta;
5. di avvertire che l'eventuale continuazione del prelievo si configurerà come abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia;
 6. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
 7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di trasmetterne copia al SAC di Ravenna e alla Regione Emilia Romagna autorizzando l'incameramento del deposito cauzionale a copertura del canone 2021 e 2022 non pagato;
 8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
 9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.